

VENERDI' 22 APRILE 2022 – FRA' L'OTTAVA DI PASQUA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 21,1-14.

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così:

si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli.

Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te».

Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù.

Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No».

Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci.

Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «E' il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare.

Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane.

Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso or ora».

Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò.

Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore.

Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce.

Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti. Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Pietro Crisologo (ca 406-450)

vescovo di Ravenna, dottore della Chiesa

Discorso 78; PL 52, 420

"Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva"

"Quando già era l'alba" dice il Vangelo, "Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù". (...) Il mondo intero era stato gettato nella confusione e si chiedeva se la morte del Creatore non lo avesse fatto ripiombare nelle tenebre primordiali e nel caos originario (Gen 1,2). Ma improvvisamente, nella luce della sua resurrezione, il Signore riporta il giorno e dà al mondo il suo volto familiare. Viene a resuscitare con lui e nella sua gloria tutti gli esseri che ha visto così tristemente abbattuti. "Quando già era l'alba" (...) "Gesù si presentò sulla riva": egli viene (...) a dissipare il dubbio, a calmare la tempesta, a calmare il disordine, a rafforzare nella propria immobilità le fondamenta della terra, che erano state così improvvisamente scosse. E viene a restituire al mondo tutto il suo fervore verso il suo signore. "Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva". Si tratta prima di tutto di riportare la sua Chiesa nel porto della fede, quella Chiesa in cui i discepoli sono allora giocattoli nelle onde amare. Li ha trovati privi di fede, spogliati della loro forza di uomini; per questo li chiama "figlioli": "Figlioli, non avete niente da mangiare? C'è Pietro che ha negato, Tommaso che ha dubitato, Giovanni che è fuggito (...); li invita a mangiare come piccoli. Così la sua umanità li richiamerà alla grazia, il pane alla fiducia, il cibo alla fede. Infatti, non crederebbero che è risorto con il suo corpo se non lo vedessero mangiare come un uomo. Ecco perché colui che nutre ogni creatura chiede di mangiare; lui, il Pane (Gv 6,35), mangia, perché non ha fame del loro cibo, ma del loro amore.